

Francesca Ferretti (francescaferretti@tiscalinet.it), laureata in Psicologia all'Università di Parma discutendo la Tesi di Laurea dal titolo "L'analisi dei resoconti scritti come strumento di valutazione in psicoterapia: studio pilota in soggetti con Disturbi Alimentari Psicogeni" (relatore Prof. Carlo Pruneti, correlatore Francesco Rovetto; con la collaborazione della dottoressa Elisa Fiori). Tirocinante presso il Dipartimento di Scienze Neurologiche e del Comportamento a Siena. Coadiuvata alla realizzazione di una tesi di laurea su soggetti donatori nei trapianti di fegato. L'obiettivo sarà quello di individuare, con l'uso di T-LAB, aspetti che definiscono le rappresentazioni mentali dei soggetti in questione.

Ho mostrato vivo interesse verso l'analisi dei testi come possibile strumento da impiegare in ambito clinico. Nello specifico la finalità con cui mi sono avvicinata a tale ambito era quella di individuare degli indici di cambiamento dello stile linguistico nei diari di soggetti nel corso della terapia come parametri attendibili di valutazione per una diagnosi multidimensionale e per monitorare gli effetti del trattamento.

T-LAB è stato impiegato, in ambito clinico, con l'obiettivo di conciliare istanze diverse, quali la valorizzazione della soggettività e parallelamente, il rispetto per l'oggettività. Questo software è stato di grande aiuto poiché ci ha permesso di svolgere un'analisi più attendibile dei dati e di individuare le differenze nei vari stili linguistici dei soggetti nel corso della terapia.

L'esplorazione delle potenzialità applicative, in ambito clinico e di ricerca, dello studio computerizzato dei testi e la scelta di un percorso standardizzato da seguire, potrebbe, infatti, incentivare un impiego di tali analisi, dando l'input ad un fenomeno in fervente espansione come quello degli aspetti quantitativi della lingua.

Questo software è stato utilizzato per analizzare diari scritti da soggetti con Disturbo Alimentare Psicogeno, diagnosticati secondo il DSM-IV (APA, 1994) nel corso di un trattamento psicoterapico cognitivo-comportamentale. Era richiesto di registrare in modo libero idee, emozioni, comportamenti, eventi ambientali, tra un incontro e l'altro con il terapeuta.

Lo scopo della ricerca è stato quello di rintracciare "parole-chiave" associabili alle caratteristiche del disturbo alimentare e di individuare possibili elementi che permettano di verificare i progressivi cambiamenti degli schemi cognitivi, indicativi del percorso terapeutico.

Il campione, generato dai testi in analisi, risulta composto da 171.789 occorrenze da cui è stato possibile estrapolare, per ogni soggetto, le parole tipiche caratterizzanti l'inizio e la fine del trattamento e conseguentemente effettuare un confronto tra di esse. Nello specifico, è stato suddiviso il testo di ogni soggetto secondo la variabile "anno" e successivamente sono state impiegate varie procedure: l'Analisi delle Specificità, l'Analisi delle Corrispondenze, la Cluster Analysis e l'Analisi delle Associazioni. Sulla base dei risultati ottenuti con l'ausilio delle suddette procedure impiegate è stato possibile estrapolare delle categorie che hanno mostrato chiaramente il mutamento del linguaggio dei soggetti confrontando l'anno di inizio e di fine terapia.

Più specificatamente per i soggetti con Anoressia Nervosa è stato riscontrato all'inizio della terapia la presenza di parole che fanno riferimento alle caratteristiche tipiche del disturbo quali "ossessione per il cibo, preoccupazione per il peso e le forme corporee, emozioni negative e compulsioni", mentre alla fine le parole risultate significative sono state raggruppate nelle seguenti categorie: "emozioni positive, sintomi fisici, interessi e rapporti interpersonali e autoconsapevolezza".

Per quanto riguarda i soggetti con Bulimia Nervosa sono state individuate all'inizio "ossessione per il cibo, emozioni negative, preoccupazioni per il peso e le forme corporee e compulsioni", mentre alla fine "emozioni positive, sintomi fisici, interessi e rapporti interpersonali e autoconsapevolezza".

L'aspetto interessante riscontrato è la concordanza tra i risultati ottenuti con questo software, i test standardizzati e il colloquio eseguito dal terapeuta.